



Repubblica e Cantone
Ticino

Ucraina – Piano cantonale di accoglienza

Conferenza stampa

Bellinzona, 14 marzo 2022

Repubblica e Cantone Ticino



Repubblica e Cantone
Ticino

Manuele Bertoli

Presidente del Consiglio di Stato

Ласкаво просимо
до нашого

внутрішнього





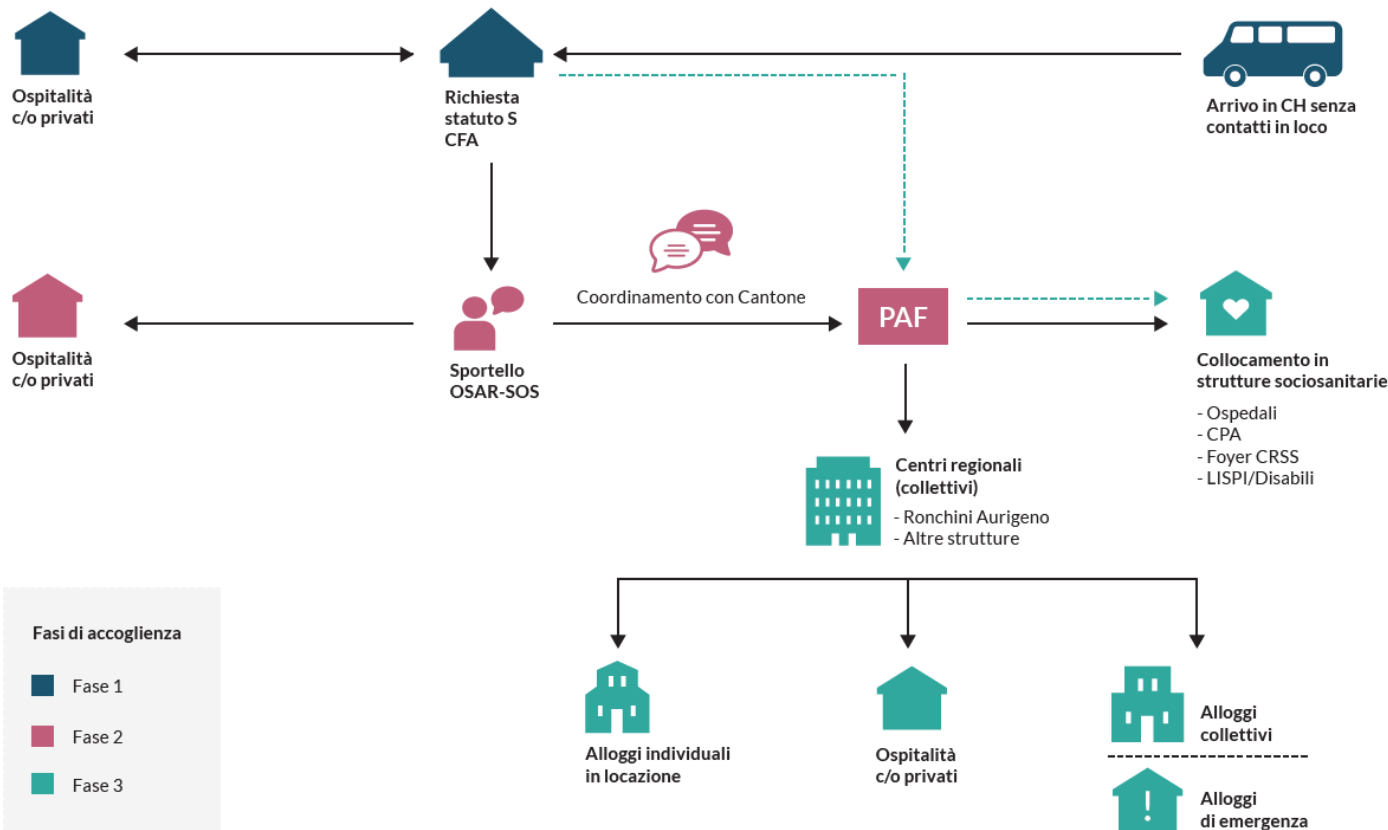
Repubblica e Cantone
Ticino

Raffaele De Rosa

Consigliere di Stato

Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità

Un piano in tre fasi di accoglienza



L'arrivo in Ticino

Due modalità:



Ospitalità
c/o privati

Accoglienza **da privati** – parenti/conoscenti/amici –
che hanno la possibilità di accogliere queste persone
almeno per un periodo transitorio;



Arrivo in CH senza
contatti in loco

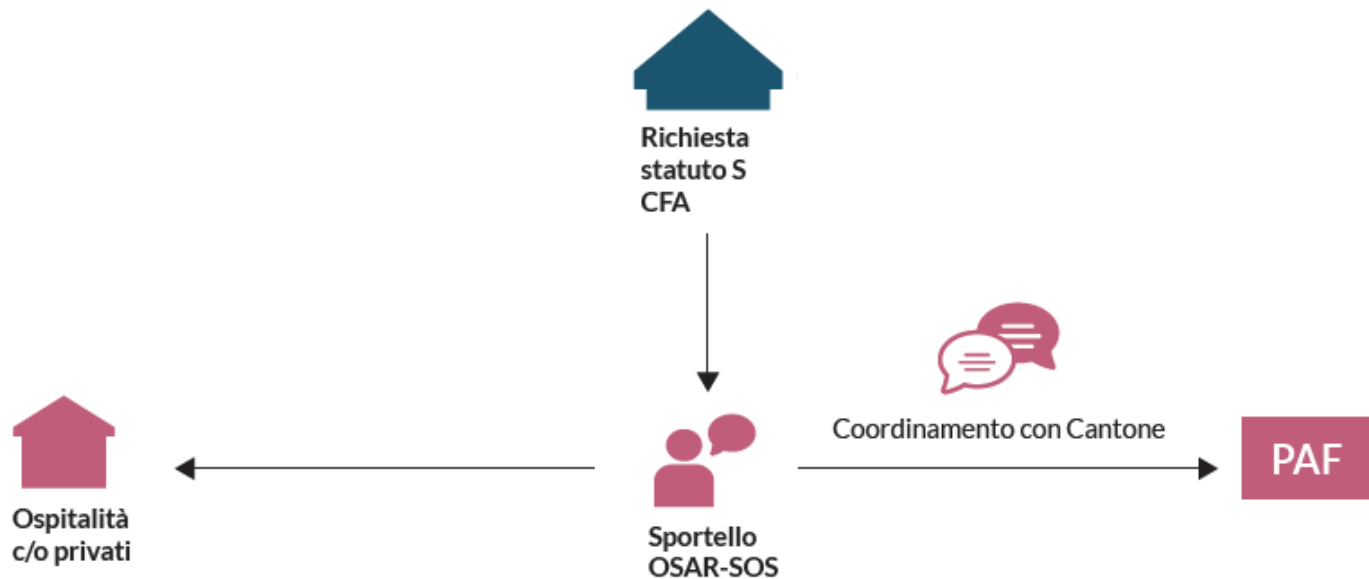
Arrivo in forma individuale o collettiva con mezzi
propri, trasporti pubblici o viaggi organizzati **senza
tuttavia avere dei contatti** sul nostro territorio.

Prima fase: arrivo e annuncio

Indipendentemente dalle modalità di arrivo, i profughi possono fare richiesta dello **Statuto di protezione S – procedura celere senza complicazioni burocratiche** – in uno dei Centri federali di asilo (CFA). In Ticino si tratta del Centro di Chiasso.



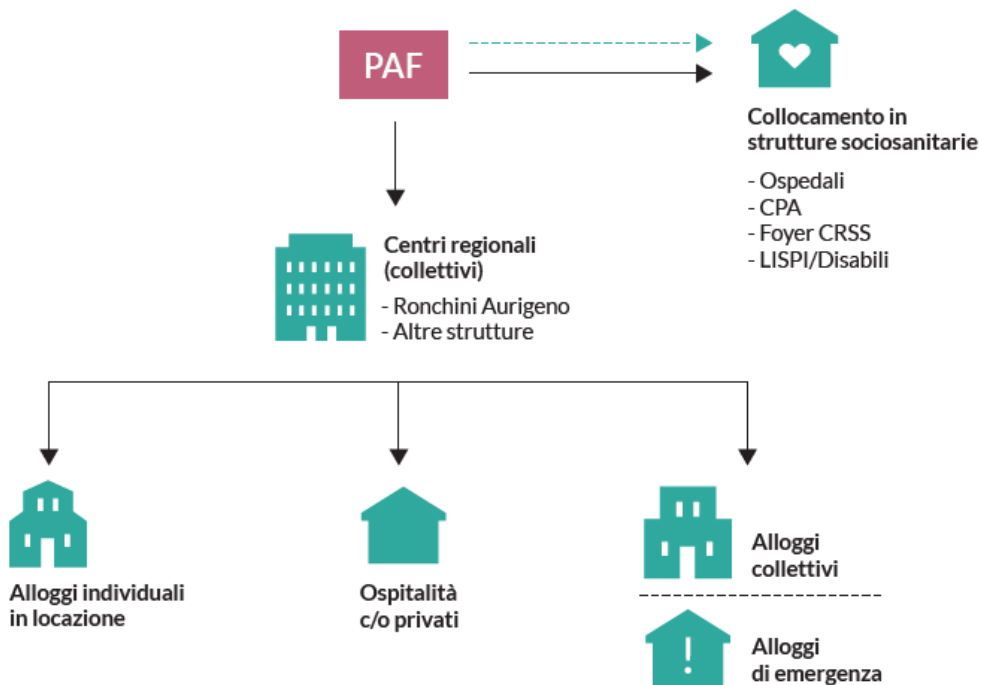
Seconda fase: prima valutazione



L'accoglienza a Cadenazzo

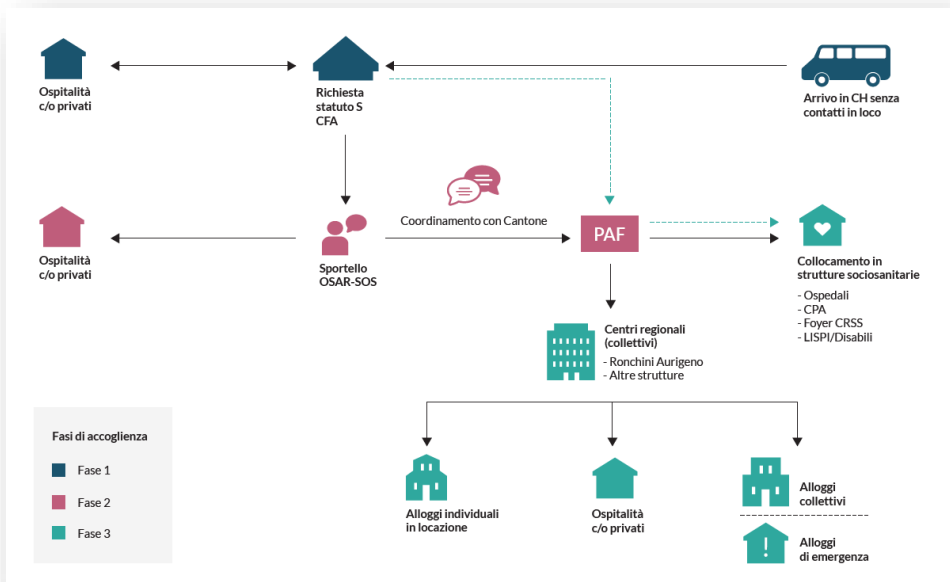
- Procedure amministrative e informative
- Valutazione dei bisogni principali e delle necessità (beni di prima necessità, vestiti, sussistenza, ecc.)
- Offerta di assistenza sanitaria, psicologica, spirituale e altro

Terza fase: sistemazione finale



Piano di accoglienza

- Una pianificazione che **getta le basi** per garantire l'accoglienza
- Un piano **flessibile** e che **verrà adeguato** in base ai numeri e alle tempistiche che oggi sono ancora incerte





Repubblica e Cantone
Ticino

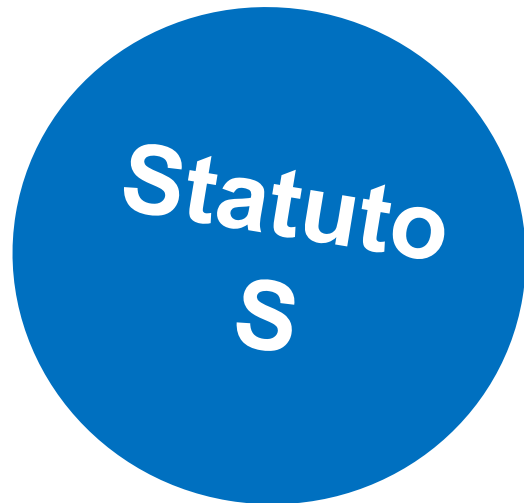
Norman Gobbi

Consigliere di Stato

Direttore del Dipartimento delle istituzioni

Statuto di protezione S

- I cittadini ucraini possono muoversi liberamente nello spazio Schengen (Svizzera compresa) per un massimo di 90 giorni. Per garantire una tempestiva protezione oltre i 90 giorni, il Consiglio federale ha decretato l'introduzione, con effetto al 12 marzo 2021, dello statuto di protezione S.
- Questo statuto è valido per un anno, prorogabile per un massimo di 5 anni, prevede la possibilità di ricongiungimento familiare, garantisce la libertà di movimento nello spazio Schengen e la possibilità di esercitare, da subito, un'attività lucrativa dipendente o indipendente.
- Dopo la registrazione nei Centri federali d'asilo, che richiederà al massimo 24 ore, i profughi ucraini saranno tempestivamente alloggiati nei Cantoni.



Statuto S: a chi si applica?

- **Cittadini ucraini e loro familiari** (partner, figli minorenni e altri parenti stretti sostenuti integralmente o parzialmente al momento della fuga), domiciliati in Ucraina prima del 24.2.2022.
- Persone in cerca di protezione di **altre nazionalità** o **apolidi** e loro familiari, che prima del 24.2.2022 beneficiavano dello status di protezione internazionale o nazionale in Ucraina.
- Persone di **altre nazionalità** o **apolidi** e loro familiari: se sono in grado di dimostrare per mezzo di un permesso di breve durata o di dimora valido, di avere il diritto di soggiornare in Ucraina e che non possono tornare nel loro Paese d'origine in modo sicuro e durevole.

Statuto S: attività lucrativa

Attività lucrativa dipendente:

- **unicamente una volta ottenuto il permesso S e senza termine di attesa**, i titolari possono esercitare un'attività lucrativa dipendente;
- l'attività andrà notificata all'Ufficio della migrazione per il tramite del datore di lavoro;
- devono essere adempiute le **condizioni di salario** e di **lavoro**.

Attività lucrativa indipendente:

- **unicamente una volta ottenuto il permesso S e senza termine di attesa**, i titolari possono esercitare un'attività lucrativa indipendente;
- l'attività va notificata all'Ufficio della migrazione per il tramite di uno scritto, allegando la documentazione comprovante l'attività.

Ruolo della Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

- Punto d'entrata su territorio svizzero. Per il Ticino Chiasso Stazione (CFA).
- La SEM ha aumentato il numero di posti letto in tutti i centri federali d'asilo per un totale di 6.900. Anche l'esercito ha messo a disposizione le caserme di Bülach (500 posti letto a partire dal 22 marzo) e di Bure (1'300 posti letto a partire dal 27 marzo).
- Situazioni particolari ed eccezionali gestite tramite il punto d'affluenza di via Motta 7/9/11, secondo la convenzione tra Comune di Chiasso/SEM/Cantone.
- Prima valutazione sanitaria; valutazione di esigenze particolari; ricongiungimento; ... In seguito attribuzione a un Cantone.
- Quota per Canton Ticino attorno al 5%.

Ruolo dei Comuni

In queste settimane i Comuni hanno svolto un ruolo importante, in particolare per quanto riguarda:

- la **registrazione** delle persone alloggiate da privati,
- la raccolta delle **disponibilità di privati ad accogliere**,
- **l'informazione e il contatto** con la popolazione,
- il supporto delle **attività di solidarietà**.

Anche nel piano a tre fasi, i Comuni continuano a essere attori centrali, con le organizzazioni regionali di Protezione civile.

Punto d'affluenza cantonale (PAF)

- Il PAF di Cadenazzo è un impianto della Protezione Civile (PCi) gestito dalla SMPP con il supporto dell'Organizzazione di PCi del Bellinzonese.
- Garantirà attività amministrative, informative e di valutazione delle necessità delle persone prese a carico (beni di prima necessità, vestiti, pernottamento, sussistenza, ecc.).
- È prevista la presenza di traduttori e mediatori per garantire assistenza sanitaria, psicologica e spirituale.
- La permanenza massima sarà, di principio, di 72 ore.



Centri regionali collettivi



- In collaborazione con le organizzazioni regionali di Protezione civile, sono state e verranno individuate sul territorio una serie di strutture, in collaborazione con le autorità comunali, che risponderanno alla terza fase.
- La prima struttura confermata si trova ad **Aurigeno-Ronchini in Valle Maggia**. Aprirà il 17 marzo 2022 e offrirà circa 60 posti.
- Altre strutture sono attualmente in fase di verifica e saranno attivate in base al bisogno effettivo.

Informazioni

0800 194 194

Helpline cantonale – tutti i giorni dalle 9 alle 17

www.ti.ch/ucraina



Repubblica e Cantone
Ticino

Manuele Bertoli

Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Domande



Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni su:

Sito web:

www.ti.ch/ucraina

Helpline cantonale:

0800 194 194

Repubblica e Cantone Ticino